



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E.S.PICCOLOMINI"

con sezioni associate: Liceo Classico e Musicale "E.S. Piccolomini" Siena – Prato S.Agostino n.2 – Tel.0577280787
Liceo Artistico "D. Buoninsegna" – Siena – Piazza Madre Teresa di Calcutta n.2 – Tel.0577/281223
Liceo Scienze Umane e Liceo Economico Sociale "S. Caterina da Siena" Siena – Prato S.Agostino n.2 – Tel.0577280787

Anno scolastico 2020-2021 PIANO DI LAVORO DEL DOCENTE

| | |
|---|---------------------------|
| Docente: MARIA TERESA GRECO | |
| Disciplina/e: ESECUZIONE-INTERPRETAZIONE PIANOFORTE | |
| Classe: V A MUSICALE | Sezione Associata: |
| Monte ore previsto previsto dalla normativa (ore settimanali x 33) | |

PROFILO INIZIALE DELLA CLASSE

(Indicare i livelli di partenza osservati nella fase iniziale dell'anno: prerequisiti, conoscenze, competenze, livelli di impegno, interesse, partecipazione alle proposte didattiche, etc.)

L' alunna della classe V che studia pianoforte come primo strumento è una ed ha diritto a 2 ore settimanale di lezione.

L'alunna segue una programmazione personalizzata (P.E.I.) presenta una motivazioni e interesse forte per lo studio dello strumento.

Tenendo conto che l'allieva ha già effettuato un percorso di studio con lo strumento, si richiederà una buona o perlomeno accettabile lettura dello spartito musicale, che permetterà di affrontare semplici brani musicali Ciò dovrà naturalmente essere coadiuvato da un buon grado di tecnica raggiunta con uno studio mirato e sistematico.

FINALITA'/OBIETTIVI della/e disciplina/e

Finalità primo strumento e secondo strumento (a livelli diversi di approfondimento)

Capacità di ascolto ed esecuzione che si sviluppa in modo progressivo

Capacità di suonare per lettura

Capacità di rielaborazione del materiale sonoro

Conoscenze ed abilità L'alunna sarà stimolata ad acquisire sempre più la padronanza dello strumento

-Controllo della postura e funzionalità degli arti evitando posizioni scorrette e tensioni muscolari

-Suonare per lettura in chiave di basso e di violino partiture semplici.

Ciascun docente è invitato a prendere in considerazione le voci pertinenti alla propria disciplina. Le singole voci possono essere adattate alle specifiche esigenze didattiche del Primo e del Secondo Biennio e del Quinto anno delle diverse Sezioni.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO PERSEGUITI

dalle indicazioni nazionali per i licei, DI 7/10/2010 (selezionare quelli rilevanti per la propria disciplina)

1. Area metodologica

a. Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.

x

b. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.

x

| | |
|--|--------------------------|
| c. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline. | <input type="checkbox"/> |
| 2. Area logico-argomentativa | |
| a. Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. | x |
| b. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. | x |
| c. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione. | x |
| 3. Area linguistica e comunicativa | |
| a. Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: | |
| a.1 dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; | <input type="checkbox"/> |
| a.2 saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; | <input type="checkbox"/> |
| a.3 curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti. | <input type="checkbox"/> |
| b. Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. | <input type="checkbox"/> |
| c. Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche. | <input type="checkbox"/> |
| d. Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare. | <input type="checkbox"/> |
| 4. Area storico umanistica | |
| a. Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini. | <input type="checkbox"/> |
| b. Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri. | <input type="checkbox"/> |
| c. Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea. | <input type="checkbox"/> |
| d. Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture. | <input type="checkbox"/> |
| e. Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione. | <input type="checkbox"/> |
| f. Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee. | <input type="checkbox"/> |
| g. Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive. | <input type="checkbox"/> |
| h. Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue. | <input type="checkbox"/> |
| 5. Area scientifica, matematica e tecnologica | |
| a. Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà. | <input type="checkbox"/> |
| b. Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. | <input type="checkbox"/> |

| | |
|--|--------------------------|
| c. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi. | <input type="checkbox"/> |
| 6. Area artistica | |
| a. conoscere e gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi. | <input type="checkbox"/> |
| b. conoscere e saper impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali più diffusi e i metodi della rappresentazione. | <input type="checkbox"/> |
| c. comprendere e applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva. | <input type="checkbox"/> |
| d. essere consapevole dei fondamenti culturali, teorici, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo. | <input type="checkbox"/> |
| e. possedere, in funzione delle esigenze progettuali, espositive e di comunicazione del proprio operato, competenze adeguate nell'uso del disegno geometrico, dei mezzi multimediali, digitali e delle nuove tecnologie. | <input type="checkbox"/> |
| f. padroneggiare le tecniche grafiche, grafico-geometriche e compositive e di gestire l'iter progettuale dallo studio del tema, alla realizzazione dell'opera in scala o al vero, passando dagli schizzi preliminari, ai disegni tecnici definitivi, ai sistemi di rappresentazione prospettica (intuitiva e geometrica), al modello tridimensionale, bozzetto, modello fino alle tecniche espositive. | <input type="checkbox"/> |
| 7. Area musicale | |
| a. aver acquisito capacità esecutive ed interpretative | X |
| b. possedere padronanza tecnica, espressiva ed interpretativa dello strumento che consentano l'esecuzione del repertorio in modo personale e coerente e contestualizzato a livello storico e stilistico | X |
| c. aver acquisito capacità di suonare in pubblico (performance), e capacità di autovalutazione critica e consapevole | X |
| d. possedere adeguata capacità di interazione con il gruppo durante la partecipazione ad insiemi vocali e strumentali | x |
| e. possedere competenze adeguate nell'uso delle principali tecnologie informatiche per l'elaborazione dell'audio digitale anche in chiave multimediale | x |
| f. conoscere i principi basilari relativi dell'evoluzione storico-estetica della musica concreta, elettronica e informatico-digitale | <input type="checkbox"/> |
| g. riconoscere e comprendere i principi e le strutture delle forme musicali e saperle collocare a livello storico – estetico" | <input type="checkbox"/> |
| h. aver acquisito capacità compositive | <input type="checkbox"/> |
| | <input type="checkbox"/> |
| | <input type="checkbox"/> |
| | <input type="checkbox"/> |
| | <input type="checkbox"/> |

METODI E STRUMENTI

(Indicare metodologie e strumenti che si intendono adottare; attività curricolari ed extracurricolari; eventuali visite guidate, partecipazione a concorsi, etc.)

Metodi, Antologie e Testi sono indispensabili per studiare il repertorio e formare le basi pianistiche. Gli alunni potranno, molto spesso usufruire, per lo studio, di fotocopie fornite dall'insegnante o acquistare direttamente i libri necessari.

Attraverso la lezione individuale di strumento, una ora di pratica a cadenza settimanale, si può mantenere un assiduo controllo sia dell'apprendimento che della crescita musicale e psico- emotiva degli alunni.

Durante la lezione di strumento l'insegnante aiuta ad apprendere soprattutto il metodo di studio più efficace per imparare brani musicali, risolvere passaggi tecnici, suggerisce strategie per risolvere le varie difficoltà esecutive e consentire, con l'approfondimento e lo studio domestico, di saper eseguire ed interiorizzare. Si stabilisce spesso fra l'insegnante e l'alunno una positiva empatia basata sulla fiducia nel mettersi in gioco ed affidarsi, condividendo una esperienza carica di significati. Se motivato, l'alunno dovrebbe impegnarsi nel seguire le consegne, inevitabile una parte dello studio più addestrativo e ripetitivo e quindi più noioso, ma l'impegno giornaliero necessario sarà ripagato

naturalmente dalla soddisfazione e dai risultati ottenuti.

L'uso del quaderno come strumento didattico: l'insegnante segna tutto quello verificato durante la lezione, scandendo i contenuti assegnati con annotazioni varie rispetto al consolidamento e alla tipologia di lavoro da svolgere a casa. Questo consente all'alunno di ricordare la lezione avvenuta in classe, gli esercizi assegnati e stabilire anche una consequenzialità nell'affrontare lo studio.

Suonare in pubblico Saggi, concerti, concorsi, lezioni aperte partecipazione alle attività di orientamento, collaborazione con altre istituzioni, inserimento in gruppi motivati di lavoro e progetti di Istituto.

SCANSIONE DEI CONTENUTI

...CONTENUTI INTESI COME REPERTORIO (personalizzati)

(vedi piano quinquennale per le competenze di esecuzione-interpretazione elaborato dal Dipartimento)

Pianoforte II strumento

Scale maggiori nell'ambito 2 ottave

Studi adeguati al livello

Sonatine facili periodo classico

Autori periodo diverso da quello classico

Bach 19 e 23 pezzi facili

repertorio facile a 4 mani e per la musica d'insieme

VERIFICHE

(Indicare il numero e la tipologia delle verifiche che si prevede di svolgere durante l'anno)

La verifica degli apprendimenti avviene ogni settimana attraverso la lezione pratica e l'insegnante ha modo continuamente di monitorare lo studio domestico e dell'apprendimento progressivo, nonché il livello di competenza raggiunto

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione, intesa come sistematica verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza della programmazione e come incentivo al perseguimento dell'obiettivo terrà conto:

delle reali condizioni di partenza della serietà e dell'impegno, dell'acquisizione delle capacità preposte in coerenza con le strategie metodologico-didattiche personalizzate e adottate dall'insegnante, delle capacità individuali e della partecipazione. Il voto sarà espressione di sintesi valutativa, ricondotto alle varie prove di esecuzione e verifica delle competenze, e abilità indicate e dei risultati ottenuti. Il voto avrà almeno cadenza mensile, utile a seguire la maturazione necessaria per eseguire brani ed esercizi. L'alunno, sa che dovrà via via concentrarsi maggiormente su alcuni procedimenti, brani, esercizi, secondo quello che l'insegnante richiede come valutabile nella settimana successiva...ad esempio: velocizzare un esercizio, memorizzare un pezzo, eseguire migliorando l'interpretazione.

La valutazione quadrimestrale (formativa e sommativa) terrà conto

(vedi criteri di valutazione): dell'impegno costante e della serietà della persona nel rispondere alle richieste didattiche dell'insegnante, delle abilità maturate nel corso del quadrimestre e della competenza raggiunta

Siena,
28 Novembre 2020

Il Docente
Maria Teresa Greco

